

Le lotte contrattuali si scontrano con una dura resistenza padronale

# Da stamane inizia una lotta più aspra nei settori del legno e calzature

Sono iniziati questa mattina gli scioperi nazionali di 48 ore nell'industria delle calzature e del legno. Ambedue le categorie sono impegnate in una difficile battaglia per la conquista di un contratto che contenga un salario più elevato e nuovi diritti. I ritmi da boom assunti quest'anno dall'incremento della produzione industriale non hanno affatto ammorbidito il padronato. La mobilitazione dei lavoratori, grazie all'unità raggiunta dai sindacati nelle rivendicazioni e nel decidere le forme di lotta, è piena. I 200

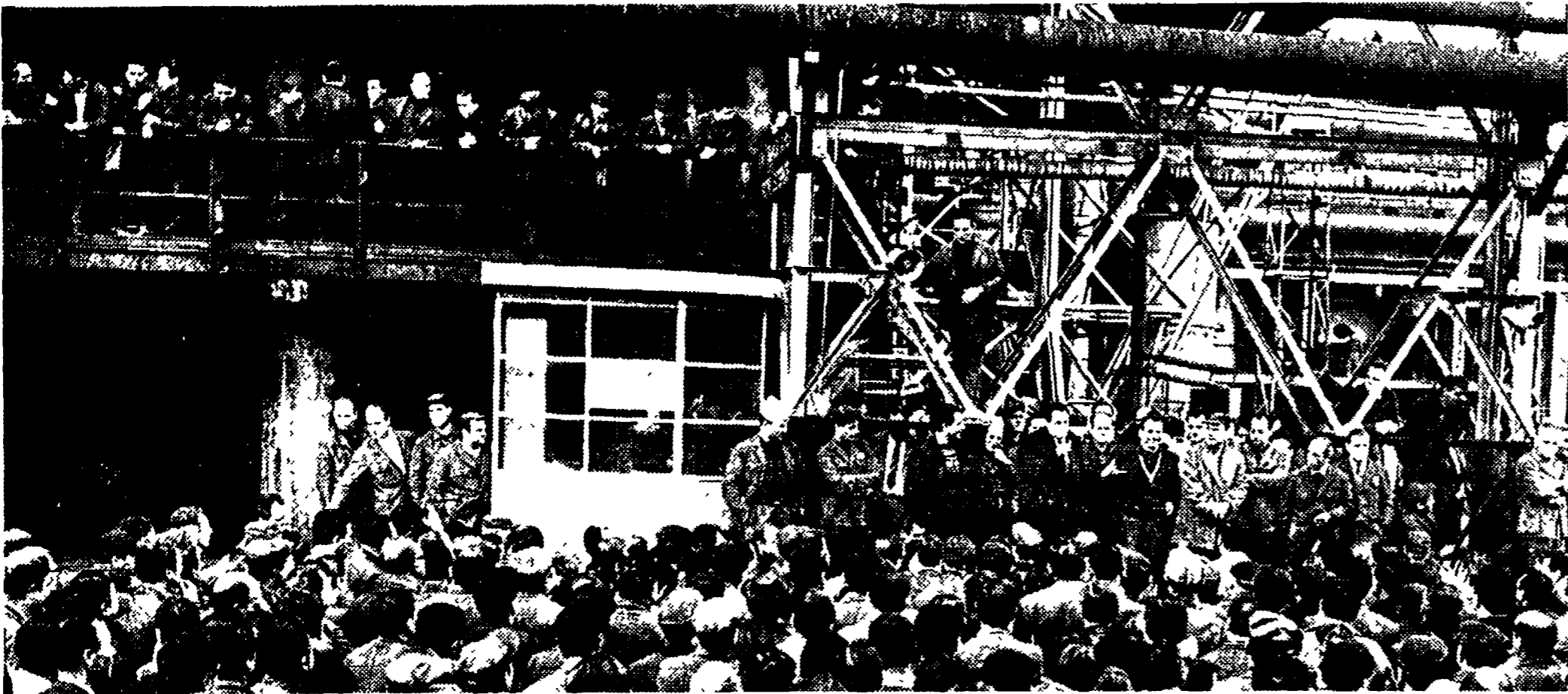
mila lavoratori del legno sono al quarto sciopero nazionale e tuttavia non registrano debilitazione; anzi, la lotta si è sviluppata in profondità anche in quelle ramificazioni dell'industria piccola e media che sono tipiche del settore (che è uno dei settori industriali a salario più basso). Nell'industria delle calzature il nuovo sciopero è una tappa anche nell'adozione delle forme di lotta; ci saranno infatti comizi e manifestazioni nei centri calzaturieri più importanti (fra gli altri, a Firenze e

Parabiago). Le rivendicazioni presentate dai sindacati riscuotono l'appoggio pieno della categoria. Il panorama delle lotte contrattuali registra decine di episodi. I ceramisti hanno proseguito anche ieri lo sciopero nazionale, anch'essi scontrandosi con una resistenza padronale che non tiene alcun conto della volontà chiaramente espressa dai lavoratori. Inoltre nel settore meccanico si sviluppano nuove lotte per gli integralisti aziendali: i tremila del reparto attrezzaggio della Olivetti

è da quattro settimane che effettuano scioperi e manifestazioni per il riconoscimento delle qualifiche. Vertenze simili sono aperte in una quindicina di aziende torinesi. Alla Breda-Fucine di Milano, dopo numerosi scioperi, è stato raggiunto l'accordo sul premio di produzione. Al Lanerossi di Vicenza una lunga lotta ha costretto l'azienda a contrattare gli organici di reparto. Anche all'Allegnagna è stato raggiunto un accordo che, fra l'altro, eleva il premio annuale da 65 a 91 mila lire.

Da quando l'azienda è passata all'ENI continui attacchi alle libertà sindacali

## SERRATA ALLA ROMANA GAS



Situazione estremamente tesa in un altro servizio pubblico della capitale: la Romana Gas ha ieri messo in atto una serrata dopo uno sciopero di due ore proclamato dalla Fidaq-CGIL a difesa dei diritti della commissione interna, per il rispetto delle norme contrattuali. Infatti da quando la «Romana», che fa parte del gruppo ENI, l'atteggiamento della nuova direzione aziendale nei confronti dei lavoratori è sfavorevole. Dopo il riuscito sciopero di due ore, i cancelli delle officine non sono stati più aperti. La protesta davanti alla azienda è proseguita per tutta la giornata. Anche i compagni deputati Natoli, Marisa Rodano, D'Alessio e Cianca e il compagno Sen. Mammucari sono intervenuti nei confronti dei ministri del Lavoro e delle Partecipazioni Statali chiedendo provvedimenti nei confronti dei dirigenti dell'ENI, gruppo Italgas. In Campidoglio una interrogazione è stata presentata dai compagni Marconi, Natoli e Vetere. NELLA FOTO: I lavoratori durante l'ultima occupazione dell'azienda.

Il Consiglio Generale dell'Alleanza contadina

## Lotte unitarie per un nuovo corso dell'agricoltura

La relazione del vice presidente Attilio Esposto

Con una relazione del vice presidente Attilio Esposto sulle lotte e le iniziative unitarie nelle campagne e i nuovi rapporti tra le organizzazioni dei coltivatori per rovesciare le perduranti tendenze della riduzione dei redditi contadini, sono iniziati oggi nel pomeriggio i lavori del Consiglio Generale dell'Alleanza nazionale dei contadini. Il relatore ha fatto innanzitutto un esame dei risultati dell'attività agraria in corso, rilevando che la produzione agricola è sostanzialmente stazionaria, dato l'esiguo aumento dello 0,6% raggiunto nel '66 e le previsioni dell'1% per il '67. Ciò che significa in pratica la mancata realizzazione degli indici del piano quinquennale e un deficit di rendimento medio annuo del 2,8%. Il congresso della legge sui mutui quinquennali, sta provocando

do un aumento del prezzo della terra; sono in aumento i prezzi dei mezzi industriali, si è aggravata la ragione di scambio tra industria e agricoltura, anche per i meccanismi del sistema dei prezzi agricoli comunitari; in sostanza si è in presenza di una drastica riduzione dei redditi dei coltivatori. Esposto ha quindi riassunto la piattaforma rivendicativa che è alla base delle lotte: 1) la determinazione contrattuale di un nuovo meccanismo per stabilire i prezzi agricoli alla produzione; 2) la riduzione dei costi e quindi dei canoni dei fitti e la diminuzione dei prezzi dei mezzi industriali e dei servizi; la riforma del credito agrario e della legge sui mutui quinquennali; 3) la revisione dei regolamenti del MEC e la definizione di un periodo transitorio per attuare le riforme necessarie nelle strutture fondiarie, ararie e di mercato che possano permettere di affrontare adeguatamente il problema dell'integrazione comunitaria; 4) l'istituzione di un Fondo di Solidarietà nazionale; 5) la riforma del sistema previdenziale e assistenziale.

Il relatore ha anche definito decisamente errata l'indicazione della Coldiretti di adeguare i prezzi agricoli ai costi, perché ciò non risolve i problemi dei coltivatori, come è provato da 20 anni di una politica agraria ispirata a far pagare, in questo modo, alle imprese coltivatrici e alla collettività il peso dei profitti monopolistici e della rendita fondiaria. Oltretutto, se l'integrazione comunitaria della Coldiretti è in contraddizione col programma di sviluppo nazionale e con la necessità di modificare la politica del MEC. Il relatore si è poi soffermato sulla necessità di intese e di nuovi rapporti tra le varie organizzazioni professionali e di una lotta coesa alle tendenze a mantenere presidi di ideologie e politiche che le organizzazioni professionali dei coltivatori e dei mezzadri democratiche forme associative. E' matura la situazione per battere queste posizioni e queste forze, estendendo le iniziative e le lotte contrattuali non che intensificando l'attività per la costruzione delle forme associative. Dopo aver sottolineato che il movimento è in ascesa, Esposto ha annunciato che l'8 novembre si svolgerà a Milano una grande manifestazione dei coltivatori diretti e del mezzadria dell'Italia settentrionale.

TOSCANA: convegno del PCI sull'agricoltura

## Nel caos delle campagne si rafforza il profitto

Diminuiscono gli occupati e i guadagni dei lavoratori, mentre crescono le «isole» di proprietà dei grossi capitalisti

FIRENZE, 23. La validità di una linea di politica agraria che abbia come presupposto la liquidazione della mezzadria e la esigenza di battere immediatamente, per costringere il governo ad affrontare in questa legislatura una serie di problemi indilazionabili, sono stati i due punti di fondo riaffermati in un'assemblea regionale dei comunisti toscani riuniti a Lucca domenica scorsa. Il dibattito è stato aperto da una relazione di Aldo Nucci, concluso da Arturo Colombi della Direzione del PCI. Sono intervenuti i compagni Bouffaz, presidente regionale dell'Associazione coltivatori diretti, Pucci, presidente dell'Amministrazione provinciale di Pisa, Bianchini e Palmieri di Siena, Arducci di Viareggio, Bulferi di Pisa, Mediani dell'isola d'Elba, Bernacchi di Lucca, Del Pace di Arezzo. Il dibattito ha documentato in maniera drammatica il fallimento della politica del centro sinistra e delle velleità riformatrici anche delle componenti più avanzate del governo. La linea di politica agraria del governo, infatti, ha significato per la Toscana lo sconvolgimento del tessuto economico e sociale, un caotico e irrazionale esodo, l'abbandono di intere zone fertili (si calcolano circa cinquemila famiglie contadine che hanno abbandonato la terra in questi ultimi tempi).

Il dibattito e le stesse conclusioni del compagno Colombi hanno quindi posto l'accento sulla responsabilità di questa situazione che non soltanto accentra gli squilibri, anche in periodi di espansione, ma che è persino incapace di esprimere una legislazione chiara e applicabile come testimoniano le leggi agrarie la cui ambiguità ha vanificato anche quelle iniziative innovatrici che la lotta era riuscita ad imporre. E' su questa base che il padronato ha sviluppato la sua offensiva tesa ad imporre nelle campagne l'azienda capitalistica come sta avvenendo attualmente in Toscana. Si tratta di un processo complesso e pericoloso perché esso significa non soltanto la mancata soluzione dei problemi economici, produttivi e sociali delle campagne ma sul piano politico, anche un rafforzamento del sistema capitalistico. Il processo però, non è irreversibile; non soltanto perché a questo si oppone la tenace battaglia dei contadini,

ma anche perché comporta nuove contraddizioni e una accentuazione degli squilibri che derivano dall'incremento dell'esodo e dalla creazione di isole a produzione intensiva in un mare di terra abbandonata. Da qui la validità dell'unica alternativa possibile: quella del superamento della mezzadria e della creazione di una azienda contadina che abbia a sua disposizione strumenti associativi che le consentano un diretto rapporto col mercato.

Dopo avere indicato l'esigenza per il partito di stabilire un rapporto sempre più stretto con le categorie contadine (coltivatori diretti in particolare, braccianti, oltre naturalmente ai mezzadri), l'assemblea ha concluso indicando una serie di problemi la cui soluzione dovrà avvenire prima della fine della legislatura. Questi problemi sono il ritorno delle leggi agrarie in Parlamento; la riforma del sistema assistenziale e previdenziale; le questioni delle mutue contadine e quella della Federconsorzi.

r. c. m. g.

Dal 5 al 7 dicembre

## ELEZIONI NELLE FERROVIE

La Federstatali-CGIL sulle lotte nel pubblico impiego

Per il 5, 6 e 7 dicembre sono state indette le elezioni per il rinnovo del personale nel consiglio di amministrazione delle Ferrovie. Parteciperanno alla consultazione 180 mila lavoratori tra cui, per la prima volta, anche gli assuntori. Da molti anni la consultazione da 2 seggi al SFL-CGIL e 1 al SAUPI-CISL. L'esito della votazione, stavolta, sarà inoltre determinante per la designazione dei rappresentanti sindacali (uno per ognuna delle prime tre liste che avranno nazionalmente il maggior numero di voti) che faranno parte delle varie commissioni centrali e periferiche (disciplina, avanzamento e concorsi interni, trasferimenti) istituite dalla legge n. 668 di quest'anno.

Il SFL-CGIL ha proposto a CISL e UIL di elaborare un programma comune per la campagna elettorale. Ha deciso inoltre di avvalorare delle elezioni per s'riancitare e portare avanti con coerenza la necessaria azione per far superare alla categoria le posizioni inconcludenti di agnosticismo e chiarire la negatività delle concessioni corporative e la sostanza rinvincibile e subordinata insita nell'apolliticità del movimento sindacale,

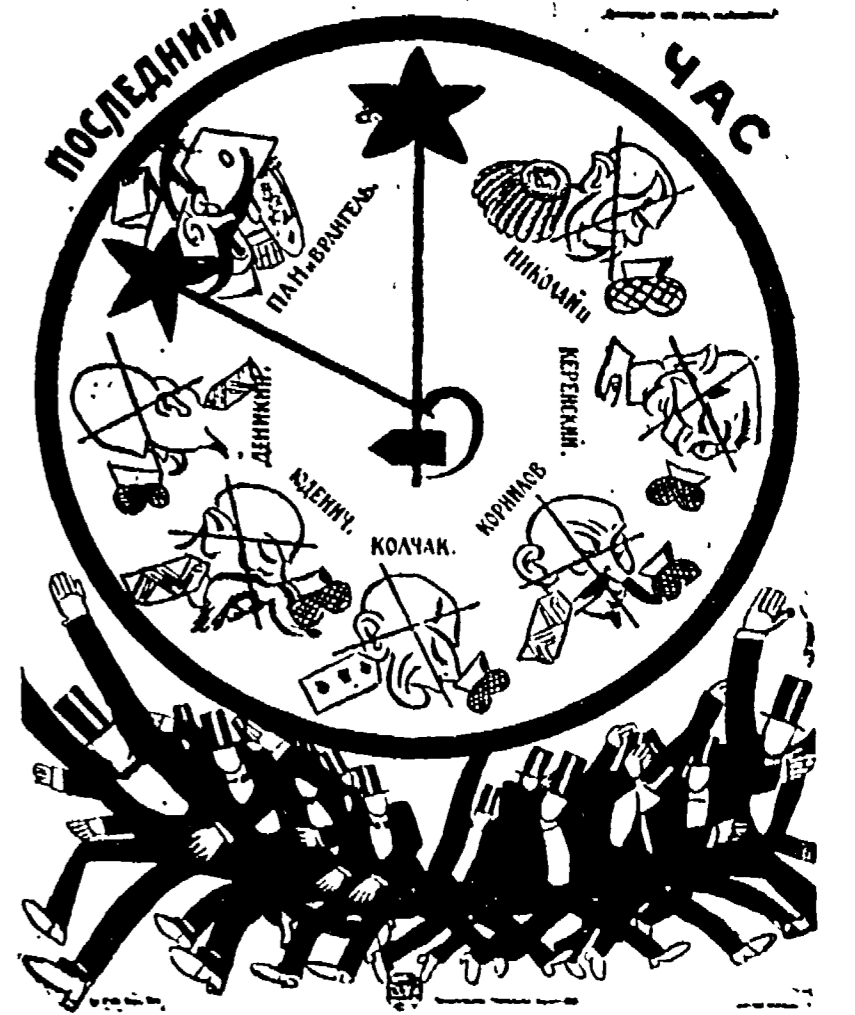
per poter così contribuire a dare un orientamento classista alla categoria e quindi un'ulteriore spinta all'unità su un contenuto decisamente più stabile e avanzato. Il SFL presenta inoltre un programma per l'esaltazione della funzione del consiglio PS.

STATALI - Nuovi pronunciamenti sulla vertenza degli statali, mentre il governo tace. La Direzione della Federstatali-CGIL, in una propria nota, sottolinea il valore unitario e positivo del documento interconfederale presentato al governo. Ne sottolinea, in particolare, la esigenza di dare attuazione, insieme alla parte economica, la parte riguardante il pieno esercizio dei diritti e delle libertà sindacali. Circa le vertenze settoriali la Federstatali ha unanimemente espresso il proprio pieno appoggio ai colleghi delle Finanze e del Tesoro, del Monopoli, dell'ANAS, della Corte dei Conti, degli Ispettorati del Lavoro, dei Vigili del Fuoco, dell'Università, delle Antichità e Belle Arti, degli Ispettorati dell'Alimentazione che in questi giorni hanno dato inizio o si accingono a dare inizio ad azioni unitarie di lotta sindacale, al fine di avviare a rapida soluzione problemi anno-

si di settore, che il governo da tempo elude con costanti rinvii e che rischiano di essere ulteriormente rimandati data la imminente fine della legislatura. La Federazione dei dipendenti pubblici aderente alla CISL, a conclusione di una riunione del Consiglio generale tenuta a Roma, ha deciso di mantenere come rivendicazione di fondo dei lavoratori statali la realizzazione di un rinnovamento della pubblica amministrazione, allo scopo di dotare il paese di uffici e ordinamenti moderni ed efficienti. Fondamento del riassetto, per il sindacato CISL, è la parità di trattamento, con parità di retribuzione a parità di qualifica in tutte le aziende, poiché altrimenti e verrebbe meno la motivazione di fondo dell'operazione riassetto. La Federazione della scuola ha intanto ieri lanciato un'importante iniziativa di tipo sindacale: l'attacco contro OCIL, CISL e UIL, dichiarando la propria stupefazione per la richiesta trionfante che rischia di degradare la riforma dell'amministrazione e il riassetto delle carriere dei dipendenti statali a semplice corretto economico, peraltro ancora da definire; il giudizio non risulta meglio motivato.

## Domenica 5 novembre diffusione eccezionale

Per l'Unità speciale si moltiplicano le iniziative



Ad iniziativa della zona Tiberina e della Sezione A.T.A.C. di Roma, domenica 5 novembre, in occasione della pubblicazione del numero speciale dell'«Unità», dedicato al 50 della Rivoluzione d'Ottobre, sarà effettuata una diffusione straordinaria (oltre a quella che avrà luogo nell'ambito della Sezione) in cinque piccoli comuni (Maggiolino, Mazzano, Sacrofano, Campagnano e Formello) per 1000 copie complessive. Alla diffusione parteciperanno i tranvieri comunisti, i dirigenti delle Sezioni, i consiglieri comunali e il consigliere provinciale Agostinelli. La Federazione di CAPO D'ORLANDO diffonderà 850 copie.

il pilota cosmonauta sovietico Aleksej Leonov presenta oggi al pubblico milanese

## il pianeta

geografia popoli costumi

la prima serie è dedicata a L'UNIONE SOVIETICA una nazione antica una società nuova un paese dai mille volti sterminato e affascinante

10 VIAGGI GRATUITI IN URSS saranno sorteggiati fra tutti gli acquirenti dei fascicoli «L'Unione Sovietica». I viaggi saranno effettuati coi voli del nuovo gigante dell'aria IL-62 dell'Aeroflot.

In tutte le edicole da venerdì 27 ottobre 32 fascicoli settimanali a lire 300 il numero C.E.I. / Compagnia Edizioni Internazionali

Autorizzazione del Ministero delle Finanze Direzione generale - Lotte e Fattoria N. 27/275 del 21/IV/1967



Il 27 ottobre in tutte le edicole numero speciale di

## Rinascita

IL CONTEMPORANEO DEDICATO ALLA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE

l'cinquant'anni che hanno sconvolto il mondo

La Rivoluzione d'Ottobre e l'avvenire del mondo

articoli di Natta e Occhetto

Il PCI, il proletariato italiano e l'Internazionale

testimonianze di Luigi Longo, Mauro Scoccimarro e Umberto Terracini

- Politica e cultura nella Rivoluzione articoli di Paolo Bufalini, Renato Guttuso, György Lukács, Vittorio Strada
- Il « modello » dell'economia sovietica articolo di Antonio Pesenti
- La scuola più avanzata del mondo tavola rotonda con Aldo Visalberghi, Tullia Carettoni, Adriano Seroni, Maria Corda Costa, Elio Vianello, Gabriele Giannantonio, Francesco Zappa e Renato Borelli

Organizzate la diffusione straordinaria domenica 29 ottobre